

IN VISTA DELLA SCADENZA

Restano ancora dubbi sull'attestazione del Sal

Avvicinandosi la scadenza del 30 settembre, pesa l'assenza di chiarimenti sul comma 8-bis dell'articolo 119 del Dl 34/2020 (come modificato dall'articolo 14, comma 1, del Dl Aiuti) che consente di estendere il 110% anche alle spese sostenute (nelle unifamiliari o nelle unità autonome ed indipendenti) entro il 31 dicembre 2022, a condizione che si raggiunga al 30 settembre prossimo almeno il 30% dell'intervento. Il dato testuale della disposizione, a parte la facoltà di inserire o meno nel calcolo i lavori diversi da quelli rientranti nel superbonus (ossia agevolati in misura minore o non agevolati), è piuttosto avaro di indicazioni. Non si comprende, infatti, né chi debba attestare il raggiungimento dell'obiettivo richiesto né come tale attestazione debba essere resa. Sul primo punto riteniamo che solo il direttore lavori possa rivestire tale ruolo, mentre sul secondo (in assenza di indicazioni) non sembra esserci altra via se non quella di attribuire data certa a una attestazione (in forma di Sal) resa in forma scritta, ad esempio attraverso una Pec. Dalla norma non emerge che tale adempimento debba per forza essere attuato entro il 30 settembre, che è la data a cui riferire il Sal, non quella di attestazione. Ma, per evitare errori, occorrono certezze.

—G. Ga.